

INSEGNAMENTO: Diritto amministrativo e delle Autonomie locali (IUS/10 – CFU: 12)

DOCENTE: Franco Sciarretta (franco.sciarretta@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Marco Bevilacqua (marco.bevilacqua@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il corso illustra i lineamenti del diritto amministrativo (sostanziale e processuale) e delle autonomie locali, allo scopo di fornire gli elementi necessari per acquisire una conoscenza approfondita e una comprensione critica del sistema di diritto amministrativo e delle autonomie locali, alla luce dell'evoluzione del diritto positivo, della dottrina giuridica e della giurisprudenza. Il corso si propone, altresì, di fare acquisire compiuta capacità di analisi e di comprensione del fenomeno amministrativo, anche nell'ottica del diritto amministrativo europeo e globale, e l'abilità ad impostare in autonomia con proprietà di linguaggio e argomentazione giuridica, in forma scritta e orale, il corretto esame delle questioni attinenti all'organizzazione e all'attività delle amministrazioni pubbliche, alle autonomie locali, nonché alle tutele in via amministrativa e giurisdizionale.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso si articola in un due parti, l'una, di diritto amministrativo sostanziale e, l'altra, di diritto processuale amministrativo. La parte di diritto amministrativo sostanziale comprende, oltre all'organizzazione e all'attività amministrativa, il diritto delle autonomie locali. Gli argomenti del corso sono i seguenti: Fonti del diritto amministrativo. Principio di legalità. Riserva di amministrazione. L'organizzazione pubblica. Le figure organizzative di diritto pubblico e di diritto privato. Autorità amministrative indipendenti. Organi politici e uffici amministrativi. L'amministrazione locale: soggetti e organi, autonomia statutaria e regolamentare, funzioni, servizi pubblici locali, controlli. Sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Poteri sostitutivi. L'azione amministrativa tra diritto pubblico e diritto privato, principio di imparzialità e sue applicazioni. Posizioni giuridiche soggettive. Potere amministrativo e discrezionalità. Il procedimento amministrativo. Tipologie dei procedimenti amministrativi. Il provvedimento amministrativo: classificazioni, elementi essenziali, regime, effetti. Il silenzio. Efficacia ed invalidità. Autotutela. Convalescenza. Nuovi moduli di azione amministrativa. Attività consensuale, accordi integrativi e sostitutivi. Procedure ad evidenza pubblica per la scelta del contraente. Beni pubblici. Il principio di sana gestione finanziaria. I vincoli del patto di stabilità. Le responsabilità. Il sistema di giustizia amministrativa. Il processo amministrativo.

3. TESTI DI STUDIO

Parte di diritto sostanziale:

V. CERULLI IRELLI, Lineamenti del diritto amministrativo, 6^a edizione, Torino, Giappichelli, 2017

e

R. DI MARIA, C. NAPOLI, A. PERTICI, Diritto delle autonomie locali, Torino, Giappichelli, 2019, limitatamente ai capitoli da I a V e VIII

Parte di diritto processuale:

A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, 12^a edizione, Torino, Giappichelli, 2018

e

F. SCIARRETTA, Appunti di giustizia amministrativa, 3^a edizione, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente ai capitoli da I a VI

Altri materiali didattici

Fonti normative, contributi di dottrina e arresti giurisprudenziali richiamati e/o reperibili sulla bacheca elettronica dell'insegnamento. La preparazione dell'esame richiede necessariamente anche lo studio delle principali fonti giuridiche, in esse inclusi l'ordinamento degli uffici e del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. n. 165/2001), la legge generale sul procedimento amministrativo (l. n. 241/1990), il testo unico dell'ordinamento degli enti locali (d.lgs. n. 267/2000) ed il codice del processo amministrativo (d.lgs. n. 104/2010).

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Ai fini della preparazione per l'esame, alle video-lezioni somministrate in modalità *e-learning* e ai manuali di studio consigliati, si aggiungono le varie *e-tivity* fruibili dallo studente secondo il calendario reperibile nella pagina *moodle* dell'insegnamento. Tra le *e-tivity* programmate periodicamente nel corso dell'anno accademico spiccano i *webinar* (tematici, di *problem solving*, di riepilogo ecc.). La partecipazione a tali *e-tivity* è aperta sia agli studenti che intendono approfondire e/o chiarire gli argomenti in essi trattati, sia a tutti coloro che non hanno ancora intrapreso lo studio del diritto amministrativo per avvicinarsi alla materia e apprendere la corretta metodologia di studio. I *webinar* sono articolati in modo tale che all'esposizione analitica dei diversi argomenti si aggiunge l'interazione diretta con il docente al quale gli studenti possono rivolgere domande ed esporre esigenze particolari. La didattica interattiva comprende altre *e-tivity* (*forum* tematici, *forum* a domanda e risposta, *forum* di *problem solving* ecc.) tutte improntate ad una partecipazione attiva da parte dello studente.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Il percorso formativo consente allo studente di accertare autonomamente il grado della propria preparazione attraverso una serie di quesiti *on line* scaricabili dalla pagina *moodle* dell'insegnamento. Tali quesiti, aventi per oggetto profili ed elementi di base del diritto amministrativo sostanziale e processuale, possono essere utilizzati – unitamente alle risposte anch'esse fruibili in rete –, oltre che come strumento di autovalutazione, anche come ausilio nello studio e nella comprensione della materia.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto si svolge in presenza in modalità orale ed è finalizzato a verificare il grado di apprendimento degli istituti di diritto sostanziale e di diritto processuale previsti dal programma del corso. All'occorrenza, l'esame orale può essere preceduto dallo svolgimento di un test scritto a risposta multipla o dalla redazione di un elaborato vertente su uno o più argomenti del programma. Per il superamento dell'esame orale è necessario che lo studente fornisca risposta a tutte le domande formulate dalla commissione d'esame. In sede di esame, lo studente ha facoltà di ritirarsi per ripresentarsi in un appello successivo. La votazione finale è espressa in trentesimi, con eventuale aggiunta della lode che è attribuita in ragione della dimostrazione di un eccellente grado di apprendimento.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso contribuisce a formare professionisti dotati di appropriata preparazione specialistica nel diritto amministrativo, sostanziale e processuale, e nel diritto delle autonomie locali, ai fini dell'accesso e dell'avanzamento di carriera nelle amministrazioni locali e regionali, nelle altre pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato.

8. NOTE (EVENTUALI)

Pur non essendo previste propedeuticità obbligatorie, si suggerisce di subordinare lo studio del corso di diritto amministrativo al superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e di Istituzioni di diritto pubblico.